

Produzioni di riso compromesse dalla grandine



È stata la grandinata del 24 settembre a ridisegnare la campagna risicola, che fino a quel momento si annunciava tra le migliori degli ultimi anni. Come riferisce **Natalia Bobba**, presidente dell'Ente nazionale risi, «le prospettive erano di un raccolto abbondante e di ottima qualità, ma il doppio passaggio temporalesco ha compromesso vaste aree tra Vercelli, Novara, Mantova, Verona e Ferrara».

Alcuni consulenti aziendali e periti assicurativi, stando ai primi riscontri, stimano che le grandinate abbiano **cancellato l'incremento produttivo che era atteso rispetto al 2024**

Per Coldiretti Novara **in alcune zone si stima una perdita totale**, il che significa che il lavoro di un anno è praticamente compromesso. Anche negli altri territori colpiti **i danni si aggirano su una percentuale compresa tra il 60 e l'80%**: una vera sciagura».

La trebbiatura, se il meteo lo permetterà, si chiuderà entro fine ottobre. Il 2025 resta un'annata segnata da un evento meteorico eccezionale, praticamente all'avvio della raccolta, e da rese abbastanza deludenti rispetto alle previsioni, in un contesto di mercato ancora fragile dove la qualità, più che la quantità, farà la differenza.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 33/2025

Produzioni di riso compromesse dalla grandine

di E. Zuccaro

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*